Revue de Presse hebdomadaire

Read the article in english here
Leggi l'articolo in italiano qui

"Ces sont des équipes organisées" : les professionnels de la truffe luttent contre les vols à répétition dans la Drôme



Publié le 10/11/2025

La saison de la truffe va commencer, et avec elle le pillage de ces précieux champignons. La Drôme compte pour 80% de la

production française, le département est donc parcouru par des voleurs de mieux en mieux organisés.

Dans le nord-Drôme, on dénombre environ 500 trufficulteurs (la plupart amateurs), dont Maurice Cotte. L'année dernière le président du Syndicat des producteurs de truffes de la Drôme des collines a subi au moins quatre vols. Quatre, parmi les innombrables qu'on lui a rapportés dans la région. "Mais il y a peu Au printemps deux voleurs ont été condamnés à des peines de prison. Des gendarmes référents existent, en nord-Drôme et sud-Drôme, mais ils ont toujours peu de plaintes à traiter donc ne peuvent pas dire si le nombre de vols augmente. Maurice Cotte, lui, en est sûr : "le vol a changé, avant c'était des paysans qui prenaient quelques truffes dans le champ du voisin. Aujourd'hui on a affaire à des équipes préparées, organisées".

Malgré l'installation de pièges photos, de caméras, de grillages, les voleurs aguerris s'en sortent. Hors flagrant-délit, il est difficile de les interpeller. La gendarmerie, de concert avec les syndicats,

demande aux trufficulteurs de systématiquement déposer plainte, et de collaborer comme l'explique Maurice Cotte. "Quand un trufficulteur voit une voiture suspecte, il faut la signaler, donner nos informations aux gendarmes".

Source :
https://www.francebleu.fr/emissions/l-info-d-ici-ici-drome-ardeche/ces-sont-des-equipes-organisees-les-professionnels-de-la-truffe-luttent-contre-les-vols-a-repetition-dans-la-drome-7631495

Revue de Presse hebdomadaire

Read the article in english here

Leggi l'articolo in italiano qui

English translation :

ici

"These are organized teams": truffle professionals are fighting against repeated thefts in the Drôme region.



Published on 10/11/2025

The truffle season is about to begin, and with it, the plundering of these precious fungi. The Drôme region accounts for 80% of French

production, and is therefore plagued by increasingly organized thieves.

In northern Drôme, there are approximately 500 truffle growers (mostly amateurs), including Maurice Cotte. Last year, the president of the Drôme des Collines Truffle Producers' Union suffered at least four thefts. Four, among the countless reported to him in the region. "But recently, in the spring, two thieves were sentenced to prison. Designated police officers exist in northern and southern Drôme, but they still have few complaints to handle, so they can't say whether the number of thefts is increasing. Maurice Cotte, however, is certain: "The theft has changed. Before, it was farmers taking a few truffles from their neighbor's field. Today, we're dealing with prepared, organized teams."

Despite the installation of camera traps, cameras, and fencing, seasoned thieves manage to get away with it. Unless caught in the act, it's difficult to apprehend them. The gendarmerie, in conjunction with the unions, is asking truffle growers to

systematically file complaints and to cooperate, as Maurice Cotte explains: "When a truffle grower sees a suspicious car, they must report it and give their information to the gendarmes."

Source :
https://www.francebleu.fr/emissions/l-info-d-ici-ici-drome-ardeche/ces-sont-des-equipes-organisees-les-professionnels-de-la-truffe-luttent-contre-les-vols-a-repetition-dans-la-drome-7631495

Revue de Presse hebdomadaire

Read the article in english here

Leggi l'articolo in italiano qui

Traduzione italiana :

ici

Gendarme Gauthier, ufficiale di collegamento per la lotta contro il furto di tartufi presso la gendarmeria di Pierrelatte



Pubblicato il 10/11/2025

Revue de Presse hebdomadaire

[Read the article in english here]

[Leggi l'articolo in italiano qui]

Questa settimana si sono svolti diversi incontri tra tartufai e gendarmeria per coordinare la lotta contro il furto di questi funghi, il cui prezzo è molto alto. Intervista al Gendarme Gauthier, ufficiale di collegamento dell'azienda Pierrelatte.

Si tratta di gioielli che crescono sottoterra e non c'è bisogno di entrare in un museo per rubarli. La stagione del tartufo sta per iniziare e, con essa, i furti di questi preziosi funghi, che, secondo i professionisti, sono in aumento negli ultimi anni. Nella Drôme, dipartimento responsabile dell'80% della produzione francese, esistono agenti di polizia designati, che però lamentano il basso numero di denunce presentate. Il gendarme Gauthier, agente designato a Pierrelatte, chiede ai professionisti di collaborare per prevenire meglio questi furti e risolvere più casi.

Cosa rappresenta il furto di tartufi nella Drôme? Quante denunce sono state presentate, ad esempio, nella vostra azienda lo scorso anno?

Gendarme Gauthier Nella mia circoscrizione (mi trovo nella circoscrizione di Saint-Paul-Trois-Châteaux, ma la maggior parte

dei furti avviene comunque qui), l'anno scorso abbiamo avuto una decina di furti. Questi furti sono stati ovviamente registrati, perché questa è la vera difficoltà per i tartufai e per noi: identificare i furti. Molti tartufai hanno difficoltà a sporgere denuncia; è piuttosto difficile quantificare con precisione, e pensiamo che ce ne siano molti di più.

Cosa impedisce ai tartufai di sporgere denuncia?

Non possiamo dirlo con certezza, parlando con loro alcuni ci dicono: "Sì, ma se veniamo a sporgere denuncia, abbiamo paura che i ladri pensino che sia perché c'erano molti tartufi da noi", che questo attiri i ladri, mentre in fin dei conti è una denuncia segreta, quindi non c'è motivo di preoccuparsi da quel punto di vista.

Non sappiamo davvero cosa li trattenga. È forse l'idea che "se tutti vengono derubati, non voglio disturbare la polizia"? Ma è davvero dannoso per il nostro lavoro non registrare tutti i furti, perché quando i tartufai presentano una denuncia, questo ci permette di sapere dove vanno, di creare una mappa, di cercare di registrare i loro modelli di comportamento, il che ci permette di elaborare

piani per cercare di arrestarli. È difficile per noi non coglierli sul fatto e punire questo illecito.

In effetti, in caso di denuncia, le indagini risultano alla fine piuttosto difficili da svolgere, il che potrebbe anche scoraggiare i tartufai: i ladri si trovano raramente, perché?

Questa è la vera sfida con i tartufi: o si coglie il ladro in flagrante, nel campo, con il suo cane, nell'atto di raccogliere tartufi illegalmente, o lo si perde, perché una volta uscito dal campo, i tartufi non hanno più etichette, né cartellini. Da qui l'importanza, tra l'altro, di collaborare con i produttori, perché noi, la polizia, siamo del tutto incapaci di stabilire se un tartufo provenga da qui o da lì. I tartufai, con la loro esperienza, riescono a dirci molto. Ma è molto difficile collegare un lotto di tartufi nella borsa di un ladro a un appezzamento di terreno specifico se non lo si è colto sul fatto; è praticamente impossibile.

Revue de Presse hebdomadaire

Read the article in english here
Leggi l'articolo in italiano qui

Sono stati organizzati degli incontri con i sindacati dei tartufai della Drôme, quale messaggio state trasmettendo?

Stiamo diffondendo la parola sulla collaborazione e sull'importanza della condivisione di informazioni. I tartufai sono i nostri principali agenti di intelligence sul campo; senza di loro, senza le loro osservazioni, senza la videosorveglianza che possono installare, ad esempio con piccole telecamere da pista, nelle loro tartufaie, non possiamo intervenire. E senza denunce di polizia, non saremo in grado di combattere efficacemente il furto di tartufi.

Alcune persone custodiscono personalmente i propri terreni, con i rischi che ciò comporta in caso di furto? Ricordiamo che nel 2010 a Grignon, un tartufaio ha sparato e ucciso un uomo sospettato di aver rubato tartufi dalla sua proprietà. È anche questo che volete evitare?

Questo è davvero lo scenario peggiore. Stiamo ancora affrontando un problema materiale; non dobbiamo permettere

che si arrivi al punto in cui la vita delle persone sia a rischio. Cerchiamo di fare tutto il possibile per prevenire questo tipo di possibilità, ma dobbiamo capire che per un tartufaio l'impatto è enorme. È enorme perché la produzione di tartufi è intrinsecamente imprevedibile; può andare bene per anni e poi interrompersi improvvisamente, o potrebbe non accadere mai. In genere ci vogliono almeno sette o otto anni perché una tartufaia inizi a produrre tartufi. E a volte non succede mai. E se hai aspettato dieci anni e inizi ad avere tartufi, e poi arriva una banda di ladri e li ruba, è incredibilmente difficile per le persone che ne soffrono. Quindi è vero che alcune persone sono tentate di prendere in mano la situazione. Personalmente, non ne conosco, ma di certo esiste.

E quali sono le pene a cui vanno incontro i ladri arrestati?

Ovviamente varia molto; la durata della pena dipende da come un individuo ruba, o meglio, da come "prende senza autorizzazione" – questo è il termine esatto usato dalla legge. Può

significare anni di carcere. Se non sbaglio, avrei dovuto prima verificare i fatti, ma credo che il massimo sia di cinque anni quando il reato è aggravato da più autori. E spesso questi individui nascondono il volto, quindi anche questa è un'aggravante. Si rischiano diversi anni di carcere e poi una multa salata, pari a migliaia di euro. Abbastanza per scoraggiare chiunque dal rubare.

Fonte :
https://www.francebleu.fr/emissions/l-invite-d-ici-matin-ici-drome-ardeche/le-gendarme-gauthier-referent-de-la-lutte-contre-le-vol-de-truffes-a-la-gendarmerie-de-pierrelatte-3287498